

RENDERE RAGIONE DELLA SPERANZA NEL MONDO ATTRAVERSO IL MONDO WEB

RENDERE RAGIONE DELLA SPERANZA NEL MONDO ATTRAVERSO IL MONDO WEB



La missione della Chiesa, sia dal punto di vista di un'autentica capacità di comunione ecclesiale, sia dell'annuncio da rivolgere ai lontani, esige oggi che si considerino la comunicazione e la cultura non tanto fattori strumentali quanto piuttosto dimensioni essenziali dell'evangelizzazione e dell'azione pastorale.

I nostri giorni, come ricordava Giovanni Paolo II parlando dei mass media, *«non basta usarli per diffondere il messaggio cristiano e il Magistero della Chiesa, ma occorre integrare il messaggio stesso in questa nuova cultura creata dalla comunicazione moderna»*[\[1\]](#). Si impone una necessaria rivisitazione del rapporto tra contenuto e forma di comunicazione in quanto la forma ormai è parte integrante del contenuto.

Siamo in un tempo che ci ha permesso di vedere la vita della Chiesa sembra reggersi solo sui pilastri della liturgia, della catechesi e della carità, mentre la comunicazione, quando viene presa in considerazione, è relegata a fattore strumentale, di cui qualcuno si fa carico più per passione personale che per una effettiva considerazione teologica e pastorale, lasciandoci vedere la maggiore difficoltà incontrata in questo percorso riguarda la reale capacità dei diversi soggetti ecclesiali ad assumere fino in fondo la sfida delle comunicazioni sociali.

I nuovi media, e l'interazione sempre più stretta tra questi e quelli tradizionali, offrono nuove opportunità per dare voce al Vangelo, su questo siamo solo agli inizi, diventa necessario che la Chiesa s'interroghi su che cosa il Signore le chiede per far arrivare la sua voce fino agli estremi confini degli sviluppi mediatici, perché questi rappresentano i veri confini della terra.

L'uomo infatti si legge nella *Gaudium et Spes*, *«specialmente con l'aiuto della scienza e della tecnica, ha dilatato e continuamente dilata il suo dominio su tutta intera quasi la natura e, con l'aiuto soprattutto degli accresciuti mezzi di molte forme di scambio tra le nazioni, la famiglia umana poco a poco è venuta a riconoscersi e a costituirsi come una comunità unitaria nel mondo intero»*[\[2\]](#).

Dobbiamo riconoscere gli spazi virtuali si sovrappongono a quelli reali e le distanze si misurano in possibilità di

accesso, non più in chilometri. Attraverso Internet si può entrare in comunicazione, in tempo reale, con ogni angolo della terra e potenzialmente con ogni uomo[3].

Ma che cosa sono questi media? Più che meri strumenti sono «*riflessi dell'umano*». Quando parliamo di media in un certo senso stiamo parlando di noi, quindi, più che definire il concetto di «*media*», occorre comprendere la natura del legame sociale «*uomo-media*», rendersi conto che «non sono i media a mutare l'uomo, ma è l'uomo a intervenire in essi, ad *adopearli*» come proprio riflesso per qualsiasi istanza e bisogno. Di conseguenza i media sono «*proiezioni dell'umano*», cioè progetti dell'uomo, nel senso che è l'uomo a proiettarsi in essi[4].

Pertanto, se è «*l'umanità a proiettare se stessa nei media*» Internet è una realtà che ormai fa parte della vita quotidiana: non una opzione, ma un dato di fatto. Ci si presenta come un tessuto connettivo delle esperienze umane creando un ambiente digitale nel quale l'uomo impara a informarsi, a conoscere il mondo, a stringere e mantenere in vita le relazioni, contribuendo a definire anche un modo di abitare il mondo e di organizzarlo, guidando e ispirando i comportamenti individuali, familiari, sociali[5].

La Chiesa è chiamata ad agire anche nella Rete proprio perché il Web, oggi strutturato con *social media* – non è un mondo virtuale, parallelo a quello reale, ma «parte della realtà quotidiana di molte persone, frutto dell'interazione umana». Come ci ricorda il papa emerito Benedetto XVI Per cui «*l'ambiente digitale non è un mondo parallelo o puramente virtuale, ma è parte della realtà quotidiana di molte persone, specialmente dei più giovani*»[6]. L'evangelizzazione non può non considerare questa realtà.



This picture released by Vatican newspaper L'Osservatore Romano shows Pope Benedict XVI tweets for first time at the end of general audience in Paolo VI Hall, Vatican City, Vatican, 12 December 2012. ANSA /OSSERVATORE ROMANO – EDITORIAL USE ONLY

Infatti, ha scritto Benedetto XVI *«Quando le persone si scambiano informazioni, stanno già condividendo se stesse, la loro visione del mondo, le loro speranze, i loro ideali»*[\[7\]](#). è essenziale che sia riconosciuto tra i membri della chiesa che la fede non solo si *«trasmette»*, ma soprattutto può essere suscitata nell'incontro personale, nelle relazioni autentiche. come ci ricorda il documento Aparecida *«I siti Internet possono rinforzare e stimolare un interscambio di esperienze e informazioni che intensificano l'esperienza religiosa, fornendo accompagnamento e orientamento»*[\[8\]](#).

La vera sfida per la Chiesa consiste nell'aprirsi a questa *«svolta mediale»*, abbandonare una modalità di presenza a vetrina per assumere la logica del contatto.

Per un'idea del genere ci viene in aiuto le parole del Papa Francesco *«la sfida di scoprire e trasmettere la “mistica” di*

vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci, di prenderci in braccio, di appoggiarci, di partecipare a questa marea un po' caotica che può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità, in una carovana solidale, in un santo pellegrinaggio» In questo senso «i canali digitali sono un campo fondamentale nella nuova **«Uscità Missionaria»**[\[9\]](#).

Per tali motivi dovremmo per primo compiere lo sforzo di imparare i linguaggi e le forme di comunicazione digitale per entrare in sintonia con le dinamiche dei *social media* ed evitare così il rischio di rendere l'evangelizzazione e l'immagine stessa della Chiesa irrilevanti agli occhi di una società dove sembra che, per esserci e agire, occorre possedere anche una chiara identità digitale, dove più che presentare il Vangelo come il libro che contiene tutte le risposte, bisognerebbe imparare a presentarlo come il libro che contiene tutte le domande giuste[\[10\]](#). poiché cadremmo nell'errore di presentare un messaggio accanto agli altri, una risposta tra le tante.

Come secondo momento dobbiamo riconoscere la vita spirituale dell'uomo contemporaneo è certamente toccata dal mondo in cui le persone scoprono e vivono le dinamiche proprie della Rete, che sono interattive e immersive[\[11\]](#). L'uomo che ha una certa abitudine all'esperienza di internet infatti appare più pronto all'interazione che all'interiorizzazione, già che l'uomo di oggi ritiene valide le esperienze nelle quali è richiesta la sua «partecipazione» e il suo coinvolgimento, già che è molto sensibile a queste esperienze.

Innanzitutto siamo di fronte a un'azione che richiede competenza, strategia e non improvvisazione; bisogna prima progettare *il cosa, il come e il perché* della comunicazione. affinché il nostro messaggio abbia un'immagine vera e non sia per andare al passo del momento delle diverse circostanze. La capacità di utilizzare i nuovi linguaggi è richiesta non tanto per essere al passo coi tempi, ma proprio per permettere all'infinita ricchezza del Vangelo di trovare forme di

espressione che siano in grado di raggiungere le menti e i cuori di tutti.

Come membri della chiesa dobbiamo essere chiari che Evangelizzare, non a una «emittenza» di contenuti religiosi, ma a una «condivisione» del Vangelo, per questo oggi i social offrono l'opportunità di rendere più significativa l'esperienza vissuta soggettivamente, proprio grazie alla pubblicazione e alla condivisione in una rete di relazioni; alla base è la consapevolezza che ciascuno di noi è un living link. L'interattività è la cifra radicale di questo lifestreaming [\[12\]](#).

Per questo motivo è fondamentale tenere presenti i seguenti aspetti per affrontare le grandi sfide poste dalla cultura mediatica:



– Dotarsi un prezioso strumento per dare alla sua azione pastorale nel campo delle comunicazioni sociali una progettualità ampia e articolata. *«internet può offrire maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti, è*

un dono di Dio»[\[13\]](#)

– Sapersi inserire nel dialogo con gli uomini e le donne di oggi, per comprenderne le attese, i dubbi, le speranze. Andando dalla pastorale centrata sui contenuti alla pastorale centrata sulle persone

-Non bisogna mai rispondere a domande che nessuno si pone[\[14\]](#).

– Avere una maggiore consapevolezza tra i fedeli che la Chiesa esiste per la comunicazione della fede sia nei termini di un'accoglienza piena della comunicazione che viene da Dio attraverso la Rivelazione e la Tradizione sia nell'ottica del compito di annuncio sempre nuovo e attuale del Vangelo di Gesù Cristo che compete alla Chiesa nel mondo odierno.

– Riconoscere il potere dei «media» come «*prossimità*»[\[15\]](#).

-La vita della Chiesa è chiamata ad assumere una forma sempre più comunicativa e partecipativa, tenendo presente tra tutti i membri della chiesa che Comunicare dunque non significa più trasmettere ma condividere che permette di far emergere non solo le relazioni tra me e te, ma le mie relazioni e le tue relazioni.

– l'inserimento in tutta l'azione pastorale (catechesi, liturgia, carità) di un'attenzione sistematica alla dimensione comunicativa per intercettare i linguaggi dell'attuale cultura mediatica, senza perdere la specificità dei codici comunicativi religiosi.

Perché alla fine i veri comunicatori sono i cercatori di Dio che non si sentono mai arrivati e che mettono in gioco la propria ragione e il proprio cuore come ci ha ricordato magistralmente Benedetto XVI: *«La cosa nuova dell'annuncio cristiano è la possibilità di dire ora a tutti i popoli: Egli si è mostrato. Egli personalmente. E adesso è aperta la via verso di Lui. La novità dell'annuncio cristiano non consiste in un pensiero ma in un fatto: Egli si è mostrato. Ma questo*

non è un fatto cieco, ma un fatto che, esso stesso, è Logos presenza della Ragione eterna nella nostra carne. "Verbum caro factum est" [16]: proprio così nel fatto ora c'è il Logos, il Logos presente in mezzo a noi. Il fatto è ragionevole». Certamente occorre sempre l'umiltà della ragione per poter accoglierlo; occorre l'umiltà dell'uomo che risponde all'umiltà di Dio [17].

So che la rete non è certo priva di ambiguità e utopie. In ogni caso la società fondata sulle reti di connessione comincia a porre sfide davvero significative sia alla pastorale sia alla comprensione stessa della fede cristiana, a partire dal suo linguaggio di espressione. Le sfide sono esigenti. Il nostro compito lo è altrettanto [18].

Facciamo proprie nella nostra vita sacerdotale le parole del papa Giovanni Paolo II «*farsi interpreti delle odierne istanze culturali, impegnandoci a vivere questa epoca della comunicazione non come tempo di alienazione e di smarrimento, ma come tempo prezioso per la ricerca della verità e per lo sviluppo della comunione tra le persone e i popoli*» [19].

[1] Messaggio del santo padre Giovanni Paolo II, Lettera enciclica *Redemptoris missino*, 37

[2] Cf *Gaudium et spes* n.33a.

[3] cf H. Haker – E. Borgman – St.van Erp [edd.] *Cyber-spazio, cyber- etica, cyber-teologia*, Con, XLI (2005/1) 1-147).

[4] Cf. [l. PALERMO, «La Chiesa mediale. Sfide, strutture, prassi per la comunicazione digitale», Paoline, Milano 2017.](#)

In<

<https://elementidipastoraledigitale.wordpress.com/2017/02/27/la-chiesa-mediale-sfide-strutture-prassi-per-la-comunicazione-digitale/#more-1736>>.

[5] A. SPADARO, «Le 6 grandi sfide della comunicazione digitale alla pastorale», [ultima consultazione 03.20.2022], in <
<https://www.sanfrancescopatronoditalia.it/notizie/attualita/le-6-grandi-sfide-della-comunicazione-digitale-alla-pastorale-32387>>.

[6] Messaggio del santo padre Benedetto XVI dedica il messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali ai social network, 12 di maggio 2013. http://w2.vatican.va/content/benedict-xvi/it/messages/communications/documents/hf_ben-xvi_mes_20130124_47th-world-communications-day.html, Libreria Editrice Vaticana, 12 maggio 2013.

[7] Benedetto XVI nel suo Messaggio per la Giornata delle Comunicazioni del 2013.

[8] Aparecida al n. 489.

[9] Evangelii Gaudium, 87.

[10] Cf. [A. PALERMO, «La Chiesa mediale. Sfide, strutture, prassi per la comunicazione digitale», Paoline, Milano 2017.](#)
In <<https://elementidipastoraledigitale.wordpress.com/2017/02/27/la-chiesa-mediale-sfide-strutture-prassi-per-la-comunicazione-digitale/#more-1736>>.

[11] A. SPADARO, «*Tecnologia e fede. Davvero l'uomo digitale è poco attento allo spirito* », [ultima consultazione il 5 de Dicembre 2018], in <
<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/uomo-digitale-e-poco-attento-allo-spirito>>

[12] A. SPADARO, «Le 6 grandi sfide della comunicazione digitale alla pastorale», [ultima consultazione 03.20.2022], in <
<https://www.sanfrancescopatronoditalia.it/notizie/attualita/le>

[-6-grandi-sfide-della-comunicazione-digitale-alla-pastorale-32387>](#).

[13] » Messaggio del Santo padre Francisco per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni 2014.

[14] Evangelii Gaudium, 155.

[15] Messaggio del Santo padre Francisco per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni 2014.

[16] Gv 1,14

[17] Messaggio del santo padre Benedetto XVI nel discorso a Parigi, 12 settembre 2008.

[18] A. SPADARO, «Le 6 grandi sfide della comunicazione digitale alla pastorale», [ultima consultazione 03.20.2022], in <

<https://www.sanfrancescopatronoditalia.it/notizie/attualita/le-6-grandi-sfide-della-comunicazione-digitale-alla-pastorale-32387>>.

[19] Giovanni Paolo II, ai partecipanti al Convegno Parabole mediatiche. Fare cultura nel tempo della comunicazione, 9 novembre 2002

BIBLIOGRAFIA

BENEDETTO XVI, dedica il messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali ai social network, 12 di maggio 2013. [ultima consultazione 03.01.2022], In <http://w2.vatican.va/content/benedictxvi/it/messages/communications/documents/hf_ben-xvi_mes_20130124_47th-world-communications-day.html, Libreria Editrice Vaticana, 12 maggio 2013>.

CONCILIO VATICANO II, DECRETO INTER MIRIFICA, 4 dicembre 1963 (AAS 56/1964) 145-157

_____, COSTITUZIONE PASTORALE SULLA CHIESA NEL MONDO CONTEMPORANEO *Gaudium et Spes*, 7 dicembre 1965, EV 1 (1962-1965) 1319-1644.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa, 18 giugno 2004, LEV, Città del Vaticano 2004.

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, Orientamenti per la formazione dei futuri sacerdoti circa gli strumenti della comunicazione sociale, 19 marzo 1986 (EV/10) nn. 75-195.

FRANCISCUS PP., «*Exortazione Apostolica Evangelii Gaudium*» il 24 de novembre del 2013.

GIOVANNI PAOLO II, «Lettera enciclica: *Redemptoris missio*», Roma, presso S. Pietro, 7 dicembre 1993.

_____, ai partecipanti al Convegno Parabole mediatiche. Fare cultura nel tempo della comunicazione, 9 novembre 2002

GIULIODORI. C., «*La verità nei mezzi di comunicazione sociale*», in *Communio*, 165 (1999), 54-63.

_____, G. LORIZIO – V. SOZZI, edd., *Globalizzazione, comunicazione e tradizione*, San Paolo, Milano 2004.

_____, *Globalizzazione e Comunicazione: aspetti antropologici e teologici*, in *Archivio Teologico Torinese*, 12 (2/2006).

_____, *La comunicazione della Chiesa a livello nazionale e a livello locale*, in A RASA D., – MILÀN J., (a cura di) *Comunicazione della Chiesa e cultura della controversia*, Edusc, Roma 2010.

_____, «*chiesa e media nell'era digitale:una sfida educativa*»
In <
http://www.cgsbachelet.org/public/files/Relazione_Giuliodori.pdf>.

147. HAKER – *Espazio, cyber-etica, cyber-teologia*, Concilium, XLI (1/2005) 1-147.

Messaggio del Santo padre Francisco per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni 2014.

[PALLERMO. A., « La Chiesa mediale. Sfide, strutture, prassi per la comunicazione digitale», Paoline, Milano 2017. \[ultima consultazione 03.01.2022\], In <<https://elementidipastoraledigitale.wordpress.com/2017/02/27/la-chiesa-mediale-sfide-strutture-prassi-per-la-comunicazione-digitale/#more-1736>>.](#)

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI, *La Chiesa e Internet*, 22 febbraio 2002, LEV, Città del Vaticano 2002.

SPADARO. A., «*Davvero l'uomo digitale è poco attento allo spirito*», *Tecnologia e fede* il 5 de Dicembre 2018. [ultima consultazione 05.01.2022], In <<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/uomo-digitale-e-poco-attento-allo-spirito>>.

_____, «*Le 6 grandi sfide della comunicazione digitale alla pastorale* », [ultima consultazione 03.01.2022], <<https://www.sanfrancescopatronoditalia.it/notizie/attualita/le-6-grandi-sfide-della-comunicazione-digitale-alla-pastorale-32387>>.

V CONFERENCIA GENERAL DEL EPISCOPADO LATINOAMERICANO Y DEL CARIBE, *Aparecida*, 13-31 di magio de 2007.

P.ELISARDO ALFONSO NAVARRO AMAYA M.E